

## MARCATO: NATA LA ZLS DI VENEZIA CINQUANTA MILIONI PER IL PORTO

SALMASO / PAGINA 12

# La Zls di Venezia in rampa di lancio «Altri 50 milioni per rifare il Porto»

Marcato sulla riconversione di Marghera e terminal crociere  
«Il dossier va consegnato a Draghi, modello unico in Italia»

**L'assessore allo  
Sviluppo economico**  
«A giorni il via libera  
della giunta regionale»

**Albino Salmaso** / PADOVA

Piegata dalla crisi del turismo dopo due anni di pandemia, Venezia cerca il rilancio e si aggrappa alla Zls, acronimo che sta per Zona logistica semplificata con maxisconti alle imprese che investono nel rispetto del green new deal del Pnrr di Bruxelles. Che si tratti di una svolta storica l'ha spiegato Roberto Marcato, nel corso di un seminario sui fondi Ue con gli assessori della giunta Zaia. Maratona oratoria infinita on line. Con il solito orgoglio l'assessore allo Sviluppo economico ha spiegato che il progetto Zls Venezia-Rovigo è pronto per essere approvato dalla giunta regionale per finire poi sul tavolo del presidente del consiglio Mario Draghi che lo dovrà licenziare con relativa dotazione finanziaria. È il primo esperimento in Italia, Palazzo Balbi è pronto a staccare un assegno da 45-50 milioni di euro, in attesa di conoscere il budget che arriverà dal Mef gestito dal ministro Daniele Franco. Cosa significa nel concreto?

### LE AGEVOLAZIONI FISCALI

Tradotto dal politichese vuol dire che scatteranno particolari agevolazioni e incentivi fiscali per le aziende che investono a Murano, nella zona industriale di Marghera, a Venezia e in 18 comuni del Rodigino. Operazione d'ingegneria istituzionale voluta con forza dal leader di Confindustria Vincenzo Marinese, dalle Camere di commercio, dagli ex sottosegretari Pd Martella e Baretta e benedetta dal sindaco Brugnaro, pronta a decollare con il copyright Marcato-Zaia.

### IL RUOLO DELLA PERON

Il dossier è stato seguito da Adanella Peron, dirigente del settore industria della Regione, che sottolinea come la Zls sia davvero una novità assoluta in Italia, solo Genova ha avviato un percorso analogo nel 2018. A Venezia tutte le procedure saranno on line, basta con la burocrazia e la montagna di carte e di permessi. La svolta digitale sarà completa, dalla Via alle analisi sui progetti e gli investimenti, con un ufficio ad hoc che farà da tutor per le imprese. Si cambia marcia. Il primo passo sarà la nomina della go-

vernance che coinvolge i Comuni, le Province, le Camere di commercio, il porto e l'interporto con Roberto Marcato in cabina di regia come direttore d'orchestra.

### PIOGGIA DI SOLDI DA ROMA

L'assessore, nel suo vibrante intervento verso mezzogiorno, ha sottolineato come il Porto di Venezia: la scommessa Zls marcia parallela al progetto del nuovo terminal crociere nel canale industriale sponda nord di Porto Marghera. Operazione da 41 milioni di euro. Lo sfratto delle grandi navi da crociera dal bacino di San Marco decisa dal ministro Giovannini ha finalmente spalancato le porte alla riconversione di Marghera e il governo Draghi è pronto a investire 157 milioni per gli approdi e la manutenzione e altri 170 milioni per "digitalizzare" il porto di Venezia con un salto tecnologico pari a



quello di Genova, Gioia Tauro, Rotterdam e il Pireo, ora in mano alla Germania dopo la crisi della Grecia nel 2008.

#### LA SVOLTA GREEN

«Ci sono tutte le condizioni per attrarre nuovi investimenti non solo a porto Marghera e nel Polesine, ma anche nelle altre zone svantaggiate per portare nella Bassa padovana gli stessi livelli di competitività di Vicenza e Treviso, leader nel manifatturiero in Italia», spiega Marcato. «Vogliamo creare con la Zls un profilo economico e normativo con regole Ue per il villaggio della nuova economia del Veneto, che dopo il boom del dopoguerra va ripensato nel pieno rispetto dei vincoli ambientali». L'appello dell'assessore coinvolge le banche e le università, su due temi decisivi: credito e ricerca. Con la crisi della pandemia ci vuole una moratoria per le sofferenze, altrimenti le aziende in difficoltà finiscono segnalate alle centrali rischi di Bankitalia e perdono il rating: senza credito non c'è futuro.

#### IL BIOMEDICALE

Quanto alle università, Marcato insiste su un patto che sappia coniugare l'innovazione in tempo reale: «Siamo nel pieno di una crisi velocissima. Chi sa cogliere le opportunità e si adatta alle sfide del mercato uscirà rafforzato dopo la pandemia. Con le Confindustria e gli atenei di Padova e Bologna stiamo mettendo in piedi la rete del biomedicale. Non ci sono mascherine. Bisogna correre ai ripari». Ultima questione: il modello delle Pmi tiene ancora? Guai a dubitarne. Marcato diventa un leone. «Le piccole imprese venete hanno superato la crisi del 2001, il crac Lehman Brothers 2008 e la pandemia Covid 2020 con una capacità di innovazione che non ha eguali in Europa. La ripresa del Pil veneto lo dimostra: ora si tratta di investire sull'economia circolare, l'innovazione digitale e la sostenibilità energetica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**ROBERTO MARCATO** ASSESSORE  
ALLO SVILUPPO ECONOMICO  
TAGLIA IL NASTRO IN UN'AZIENDA